

COMUNICATO STAMPA

24 luglio 2025

Borghi ritrovati: un progetto sostenuto con i fondi del PNRR investe sul futuro di tre Comuni della valle Maira

Si chiama *Borghi ritrovati* il progetto avviato da qualche mese e sostenuto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M1C3 – Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi storici progetto locale di rigenerazione culturale e sociale – Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nei Comuni di San Damiano Macra (ente proponente), Roccabruna e Cartignano (enti aggregati).

Il progetto – coordinato da Eclecticapiu, Istituto di ricerca e formazione e sviluppato grazie ad AFP di Dronero e Centro Studi Cultura e territorio APS, con il coinvolgimento di diversi partner territoriali, come per esempio il Consorzio turistico Valle Maira, l'Espace Occitan, la Pro Loco Roccabruna, la Pro Loco Cartignano e la Pro Loco San Damiano Associazione Norat Memoria e Futuro – ha tra le sue finalità quella di avviare la ristrutturazione di alcuni edifici e aree dei Comuni dove sviluppare diverse attività di natura 'immateriale' (secondo quanto indicato dalla linea 3.12 del PNRR) nelle aree di pertinenza dei tre distretti amministrativi della valle Maira, tra loro legati da un comune sostrato culturale e da una memoria condivisa che affonda le radici nel tempo.

L'idea che sta alla base di questo progetto è quella di fare di alcune porzioni dei territori dei Comuni coinvolti degli *hub* socio-culturali (ri)generativi che, attraverso specifiche attività di formazione, aggregazione e crescita culturale contribuiscano a far sorgere luoghi rigenerativi: il fine è infatti creare una rete di micro-distretti in cui lo 'star bene' degli individui diventi il motore per mettere in atto comportamenti, atteggiamenti, progettualità e politiche volti a costruire lo 'star bene' del territorio, nella consapevolezza che questo significa generare resilienza di persone e comunità.

Il filo conduttore di questo progetto intende ispirarsi al bisogno di stare in natura e, soprattutto, alla consapevolezza che l'ambiente naturale montano possa diventare un acceleratore di benessere di individui e comunità.

In questo senso, il progetto prevede la strutturazione di attività suddivise in base alla tematica di pertinenza dei tre *hub*: azioni che, in parte, sono già state calendarizzate e che verranno realizzate a breve o che cominceranno nei prossimi mesi e proseguiranno fino alla conclusione dei lavori (prevista per il mese di giugno 2026).

Nello specifico, i tre *hub* sono quello della Cultura (che coinvolgerà il territorio di San Damiano Macra), quello dell'Ecologia (Cartignano) e quello del Benessere (Roccabruna).

Nel primo caso, le azioni si concentreranno sulla presentazione di libri, sulla proiezione di film e documentari e sull'organizzazione di concerti musicali, di mostre fotografiche o uscite didattiche che seguiranno determinati itinerari a sfondo culturale.

Nel secondo, invece, saranno l'ecologia e, più in generale, la natura a essere al centro delle azioni che saranno concretamente realizzate, tra le quali: pulizia dei sentieri, uscite didattiche su tematiche ambientali, passeggiate naturalistiche rivolte a un pubblico il più possibile ampio e variegato in termini di interessi ed età e seminari o convegni su temi specifici.

Infine, il terzo hub sarà caratterizzato da una certa attenzione rivolta al benessere personale e collettivo. Seminari su singoli aspetti che toccheranno, appunto, il tema del benessere delle persone e della collettività nel suo complesso, varie attività di promozione di comportamenti e stili di vita attenti alla salute – fisica e mentale – di nuclei familiari o di adolescenti o, ancora, uscite didattico-naturalistiche: saranno questi gli strumenti attraverso cui rendere concreto tale filone progettuale.

Alla base di ogni fase del progetto si pongono i concetti di sinergia, di condivisione e di rilevazione dei bisogni e delle risorse già presenti sul territorio. Il coinvolgimento delle comunità territoriali attraverso momenti di ascolto e di confronto sarà infatti la chiave di volta utilizzata dai soggetti che, a vario titolo, hanno cominciato a lavorare alla realizzazione concreta delle azioni previste nell'ambito di *Borghi ritrovati*.

Anche l'attività di comunicazione stabilita concordemente dai partner costituisce un fattore significativo per questo progetto. Allo scopo di disseminarne nella maniera più ampia possibile gli scopi e i risultati, infatti, oltre ai consueti rapporti con i media locali, una pagina web dedicata e un profilo social – riconoscibili grazie a un logo realizzato *ad hoc* – raccoglieranno e rilanceranno le singole azioni che di volta in volta saranno avviate e concluse.

I primi appuntamenti sono previsti a Cartignano tra il 7 e il 12 agosto e proseguiranno nelle settimane e nei mesi successivi anche sui territori degli altri due Comuni coinvolti.

LP

t. 338 5810050 per approfondimenti